

Codice A1604B

D.D. 21 novembre 2022, n. 665

**Aggiornamento del canone demaniale per uso di acqua pubblica con riferimento all'anno 2023.**



**ATTO DD 665/A1604B/2022**

**DEL 21/11/2022**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO**

**A1604B - Tutela delle acque**

**OGGETTO:** aggiornamento del canone demaniale per uso di acqua pubblica con riferimento all'anno 2023.

Visto il D. Lgs 112/1998 con il quale è stata trasferita alla Regione la competenza nella riscossione dei canoni di concessione di derivazione delle acque pubbliche;

visto l'articolo 86 del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112 che conferisce alle Regioni la competenza alla determinazione dei canoni di concessione di derivazione delle acque pubbliche;

visto l'art. 15, comma 1 della legge regionale 5 agosto 2002 n. 20, che demanda ad un regolamento della Giunta regionale la determinazione della misura dei canoni di concessione o di attingimento, nonché delle modalità per l'aggiornamento degli stessi tenendo conto del tasso di inflazione programmata;

visto l'art. 5 del Regolamento regionale del 10 ottobre 2005, n. 6/R e s.m.i., che stabilisce che gli importi unitari del canone annuo e i canoni minimi di cui agli art. 2 e 3 del medesimo regolamento sono aggiornati annualmente sulla base del tasso di inflazione programmata;

visto l'art. 5 comma 2 del Regolamento regionale 18 dicembre 2020, n. 5/R, che stabilisce che l'importo unitario della componente fissa del canone per le concessioni di grandi derivazioni idroelettriche, di cui all'articolo 4 del medesimo regolamento, è aggiornato in misura pari alla variazione dell'indice ISTAT relativo al prezzo industriale per la produzione, il trasporto e la distribuzione dell'energia elettrica, quando la variazione annua cumulata dell'indice è, rispetto all'annualità 2021, superiore o uguale al cinque per cento;

visto l'art. 5 comma 4 che stabilisce che ai fini della variazione annua dell'indice ISTAT viene considerata la variazione del mese di settembre rispetto al medesimo mese dell'anno precedente;

visto l'art. 9 comma 2 del Regolamento regionale 18 dicembre 2020, n. 5/R, che stabilisce che il canone aggiuntivo per le concessioni di grandi derivazioni idroelettriche di cui all'articolo 8 del medesimo regolamento è aggiornato annualmente, a decorrere dal 1° gennaio 2022, sulla base del tasso di inflazione programmato per l'anno di riferimento;

vista la determina dirigenziale della Direzione Ambiente Governo e Tutela del Territorio – Settore Tutela delle acque n. 694 del 29 ottobre 2021, rettificata con D.D. n. 739 del 22/11/2021, con la quale sono stati aggiornati gli importi unitari del canone annuo e i canoni minimi per l'anno 2022 tenendo conto del tasso di inflazione programmata fissato dai documenti di finanza pubblica deliberati nel 2021.

accertato che il “Documento di Economia e Finanza 2022” deliberato dal Consiglio dei Ministri il 6 aprile 2022 escludeva la previsione del tasso di inflazione programmata riferito all'anno 2023;

accertato che la nota di aggiornamento del “Documento di Economia e Finanza 2022” deliberata dal Consiglio dei Ministri il 28 settembre 2022 ha fissato in 4,3 per cento il tasso di inflazione programmata per l'anno 2023;

ritenuto, pertanto, di procedere all'aggiornamento degli importi unitari del canone annuo e dei canoni minimi per l'anno 2023 ai sensi regolamento regionale 6/R/2005;

ritenuto, altresì, di procedere all'aggiornamento del canone aggiuntivo per l'anno 2023 ai sensi regolamento regionale 5/R/2020;

considerato che la variazione annua dell'indice ISTAT del mese settembre 2022 rispetto al mese di settembre 2021 è stata pari a 154,90 per cento;

ritenuto, pertanto, di procedere all'aggiornamento per l'anno 2023 dell'importo unitario della componente fissa del canone per le concessioni di grandi derivazioni idroelettriche ai sensi del sopracitato regolamento regionale 5/R/2020;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016;

#### IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- D. Lgs 112/1998;
- decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112;
- legge regionale 5 agosto 2002 n. 20;
- Regolamento regionale del 10 ottobre 2005, n. 6/R e s.m.i.;
- Regolamento regionale 18 dicembre 2020, n. 5/R;
- decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- articolo 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23;
- decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- legge 6 novembre 2012, n. 190;

*determina*

- per l'anno 2023 i canoni unitari relativi agli usi di acqua pubblica e i relativi importi minimi sono aggiornati maggiorando quelli correnti nel 2022 in misura pari al tasso di inflazione programmata del 4,3 per cento;
- per l'anno 2023 il canone aggiuntivo è aggiornato maggiorando quello corrente nel 2022 in misura pari al tasso di inflazione programmata del 4,3 per cento;
- per l'anno 2023 l'importo unitario della componente fissa del canone annuo per le concessioni di grandi derivazioni idroelettriche è aggiornato maggiorando l'importo unitario previsto dall'articolo 4 del regolamento regionale 5/R/2020 in misura pari alla variazione dell'indice ISTAT del 154,90 per cento;
- i nuovi importi unitari dei canoni demaniali per uso di acqua pubblica correnti nell'anno 2023 e i relativi canoni minimi per ciascuna tipologia di uso dell'acqua sono riportati nell'allegata tabella che costituisce parte integrante della presente determinazione;

di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010, nonché, ai sensi degli articoli 12 e 40 del D.Lgs. 33/2013, sul sito istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

IL DIRIGENTE (A1604B - Tutela delle acque)  
Firmato digitalmente da Paolo Mancin

Allegato

## Canoni demaniali unitari relativi all'uso di acqua pubblica e relativi importi minimi per ciascuna tipologia di uso - anno 2023

USO DELL'ACQUA	TIPOLOGIA	unità di misura (1)	Importi
AGRICOLO	canone	Euro per l/sec	0,59
	canone BNT (2)	Euro per ha	1,31
	canone minimo	Euro	33,65
CIVILE	canone	Euro per l/sec	12,57
	canone minimo	Euro	154,01
DOMESTICO	canone	Euro per l/sec	2,54
	canone minimo	Euro	64,19
ENERGETICO	CANONE GRANDE IDROELETTRICO (> 3.000 kW) – componente fissa	Euro per kW	101,96
	CANONE GRANDE IDROELETTRICO (> 3.000 kW) – componente variabile	Percentuale (3)	3%
	CANONE AGGIUNTIVO GRANDE IDROELETTRICO (> 3.000 kW)	Euro per kW	21,44
	MEDIO GRANDE (>= 1.000 kW e <= 3.000 kW) - canone	Euro per kW	42,75
	MEDIO (>= 220 kW e < 1.000 kW) - canone	Euro per kW	40,49
	PICCOLO (>= 20 kW e < 220 kW) - canone	Euro per kW	37,12
	MICRO (< 20 kW) - canone	Euro per kW	32,05
	canone minimo	Euro	177,47
LAVAGGIO INERTI	canone	Euro per l/sec	134,77
	canone minimo	Euro	1.796,94
PISCICOLO	canone	Euro per l/sec	4,23
	canone minimo	Euro	154,01
POTABILE	canone	Euro per l/sec	25,15
	canone minimo (4)	Euro	423,55
	canone minimo (5)	Euro	154,01
PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI	canone	Euro per l/sec	188,69
	canone minimo (6)	Euro	2.528,53
	canone minimo (7)	Euro	1.283,52
	canone minimo (8)	Euro	744,46
	canone minimo (9)	Euro	372,23
RIQUALIFICAZIONE DELL'ENERGIA	canone	Euro per kW	1,14
ZOOTECNICO	canone	Euro per l/sec	64,19
	canone minimo	Euro	320,89

### Legenda

- (1) a seconda del tipo di uso dell'acqua, l'unità di misura cui è riferito il canone unitario è: la portata media espressa in litri al secondo (l/sec), la superficie irrigabile espressa in ettari (ha) o la potenza nominale media annua di concessione espressa in kW.
- (2) BNT = bocca non tassata.
- (3) percentuale dei ricavi normalizzati.
- (4) per portate medie annue superiori a 0,1 l/sec.
- (5) per portate medie annue inferiori o uguali a 0,1 l/sec.
- (6) per portate medie annue superiori a 1,00 l/sec.
- (7) per portate medie annue superiori a 0,08 l/sec e fino a 1,00 l/sec.
- (8) per portate medie annue comprese tra 0,02 l/sec e 0,08 l/sec.
- (9) per portate medie annue inferiori a 0,02 l/sec.